

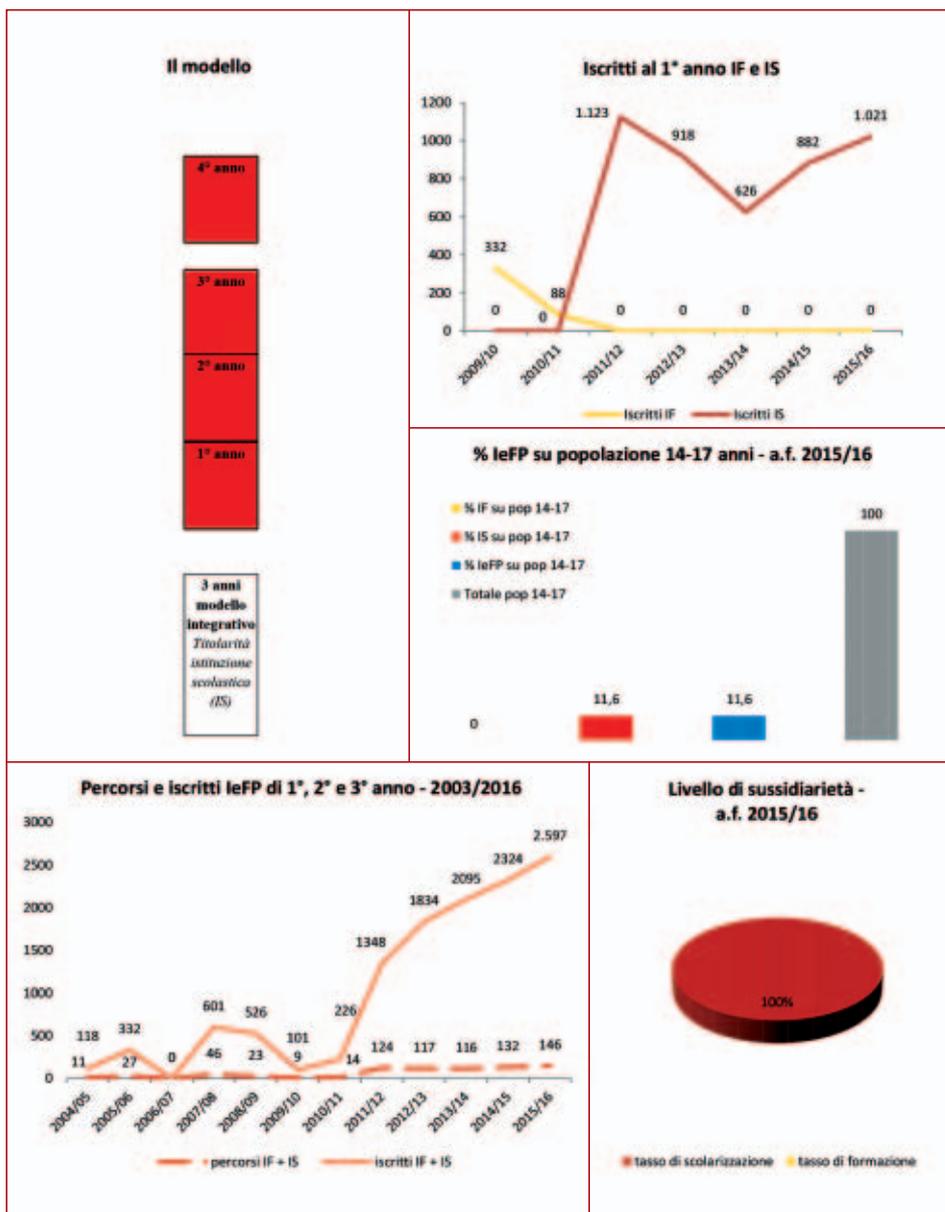


Regione Basilicata: Formazione Professionale e politiche attive del lavoro

Scheda aggiornata al 30.09.2018

OSSERVATORIO
sulle politiche formative

1. La leFP nella Regione: dati



2. Elementi di sistema della IeFP nella Regione

• Il modello

Il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale è stato delineato con la L.r. n. 30 del 13 agosto 2015 *"Sistema integrato per l'apprendimento permanente e il sostegno alle transizioni nella vita attiva"*, che ha previsto una riorganizzazione dei servizi per la filiera di istruzione, formazione e lavoro.

Fino all'annualità 2016/2017, la Regione Basilicata ha attivato esclusivamente percorsi formativi di IeFP di durata triennale per il conseguimento della Qualifica professionale.

Per l'annualità formativa 2017/2018, sono stati avviati anche percorsi sperimentali di IV anno per il conseguimento del Diploma di Tecnico secondo le modalità previste dalla Sperimentazione Nazionale del Sistema Duale.

In estrema sintesi:

- dal 2004/05 fino al 2010/11 (ultimo avviso per primi anni) la Regione ha attivato percorsi di durata triennale affidati dalla Provincia di Potenza e dalla Provincia di Matera direttamente alle Agenzie provinciali per la Formazione;
- dal 2011/12 è avvenuta l'adozione della sola sussidiarietà integrativa, con apporto integrato delle Agenzie provinciali (Apofil e Ageforma) per un numero limitato di ore. La presenza delle Agenzie interessava anche i percorsi per 16-18enni extra Accordo e con qualifiche regionali;
- dal 2016/17 le Agenzie sono state soppresse a favore dell'Agenzia regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva (LAB – Lavoro e Apprendimento Basilicata). Tuttavia, ancora fino all'a.f. 2017/18 è assicurata alle Istituzioni scolastiche in via transitoria una continuità di offerta integrata con le due agenzie provinciali (198 ore).

• Caratteristiche essenziali del modello di IeFP

Si riassumono alcune delle principali caratteristiche del modello.

| | |
|-----------------------------|---|
| DESTINATARI | Ai percorsi di IeFP possono accedere coloro che hanno concluso il primo ciclo di studi (licenza di scuola secondaria di I grado). Ai percorsi di IV anno, nella modalità duale, possono iscriversi i giovani che non abbiano compiuto 25 anni alla data dell'inizio del corso. |
| ISCRIZIONE ALLA IeFP | L'iscrizione ai percorsi formativi si fa presso una Istituzione scolastica. |

| | |
|-----------------------------|--|
| AVVIO A.F. | L'a.s. inizia il 10.09.2018. Dell'a.f. non si è in possesso del dato. |
| ARTICOLAZIONE ORARIA | <p>I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.</p> <p>Con la sussidiarietà integrativa, le due Agenzie provinciali forniscono ancora supporto alle attività tecnico professionali delle scuole operando in partenariato con gli Istituti Professionali per il progetto specifico.</p> <p>Gestiscono la parte amministrativa e organizzativa e, inoltre, realizzano per un monte ore triennale di 198 ore: orientamento in ingresso per 20 ore al primo anno, formazione d'aula tecnico specialistica relativa al profilo e tirocinio al 2° e 3° anno.</p> |
| ORGANIZZAZIONE | <p>Dall'a.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo, i docenti sono della scuola per le competenze di base e sono delle Agenzie provinciali/Lab per quelle di apporto integrato.</p> <p>Il curriculum dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none">- informazione delle famiglie con azioni congiunte degli operatori CIL, dei docenti del sistema dell'istruzione e di personale specializzato;- azione di tutoring personalizzato, finalizzato al potenziamento delle abilità personali;- azione di tutoring specializzato per l'inserimento professionale;- azioni di ascolto e cura destinate ai disabili e a soggetti a rischio di esclusione sociale;- formazione orientativa rivolta a studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado e al biennio della scuola secondaria di II grado. |
| MODALITÀ DUALE | Mentre per l'a.f. 2016/2017 la Regione Basilicata faceva parte delle Regioni che non avevano attivato percorsi per il primo anno della sperimentazione del sistema duale, per l'a.f. 2017/2018 la Regione ha previsto, tra le linee di intervento del Piano di intervento "Ricerca e Innovazione (smart specialization) per la formazione e l'occupazione dei giovani in Basilicata", il finanziamento di percorsi di IeFP di IV anno nell'ambito del sistema duale, attraverso le modalità dell'apprendistato e dell'alternanza scuola-lavoro. |

- TITOLI E CERTIFICAZIONI** Al termine del “biennio” gli allievi sono certificati secondo il D.M. 9/2010.
Al termine del III anno è rilasciato un attestato di qualifica professionale regionale.
Al termine del IV anno è rilasciato il diploma di tecnico professionale.
È prevista l’acquisizione di crediti ai fini dell’eventuale rientro nel Sistema di istruzione nella classe IV di un istituto tecnico o professionale o per l’ingresso in un IFTS coerente con la qualifica professionale ottenuta.
Al momento la valutazione degli apprendimenti (INVALSI) e di sistema (RAV) è oggetto di sperimentazione.
- PASSAGGI** Ai fini dei passaggi orizzontali tra i sistemi verticali all’interno degli stessi, ferma restando l’autonomia delle Istituzioni scolastiche e degli Organismi di Formazione Professionale, vengono riconosciuti:
- a conclusione del primo anno, punteggi di credito che potranno permettere al soggetto di proseguire nella Formazione Professionale, di accedere ad un percorso di apprendistato o di rientrare nel sistema dell’istruzione (secondo anno della scuola secondaria superiore);
 - a conclusione del secondo anno, crediti tali da permettere il passaggio al terzo anno di un Istituto tecnico o professionale.
- FINANZIAMENTO** Le Agenzie provinciali, in supporto alle scuole per i percorsi in sussidiarietà integrativa, gestiscono la parte amministrativa e organizzativa e, inoltre, realizzano per un monte ore triennale di 198 ore:
- orientamento in ingresso per 20 ore al primo anno (costo finanziato € 12 ora/allievo);
 - formazione d’aula tecnico specialistica relativa al profilo (costo finanziato € 11 ora/allievo) e tirocinio (costo finanziato € 3 ora/allievo).
- GOVERNO DEL SISTEMA** La Regione ha costituito:
- un “Gruppo tecnico integrato regionale” principalmente per funzioni di progettazione, monitoraggio quantitativo e qualitativo, verifica, valutazione e consulenza;
 - un “Comitato di coordinamento regionale” per il monitoraggio di sistema. Il Gruppo tecnico integrato supporta l’esecutività delle diverse azioni.

3. Costruzione della “Filiera professionalizzante verticale”

• Percorsi di IFTS

In Regione ad oggi non risultano attivi i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS).

• Percorsi di ITS

Il Piano di intervento “*Ricerca e Innovazione*” ha previsto uno stanziamento di risorse per la costituzione di due Istituti Tecnici Superiori (ITS) e la futura attivazione di ulteriori Istituti direttamente collegati a progetti pilota con la collaborazione dei Ministeri competenti, che dovranno essere mirati ad attrarre investimenti e a riqualificare il territorio mediante la realizzazione di infrastrutture, l’aggiornamento del personale e la promozione di nuove tecnologie.

Il Piano ha previsto, nel medio-periodo, l’attivazione di due Poli tecnico Professionali collegati ai settori del turismo e dell’agroindustria, ritenuti funzionali allo sviluppo dell’economia regionale.

4. Formazione non ordinamentale

Nell’ambito della programmazione 2014-2020, la Regione Basilicata ha previsto un regime di aiuti alle imprese finalizzati alla realizzazione di attività di formazione continua rivolte al proprio personale.

5. Politiche attive del lavoro nella Regione

Con delibera del Direttore Generale n. 02 del 21 febbraio 2017 è stato approvato il “*Piano annuale straordinario degli interventi dell’Agenzia LAB relativo al 2017*”, che si struttura sulla base di 14 operazioni che si collocano in 5 ambiti tematici.

L’Agenzia regionale Lavoro e Apprendimento Basilicata (LAB) si assume il compito di realizzare un sistema organico di servizi attraverso la creazione di un partenariato con soggetti appartenenti ai sistemi di istruzione, formazione e lavoro. In questa ottica, la Regione rappresenta il soggetto di riferimento per la programmazione e il coordinamento degli interventi di politica del lavoro, mentre l’Agenzia regionale, che opera anche tramite i Centri per l’Impiego e i soggetti pubblici e privati accreditati (questi ultimi in funzione integrativa e non sostitutiva), eroga i servizi per il lavoro.

In attuazione della Legge regionale sull'accREDITamento la Regione si è dotata di un Dispositivo di AccredITamento ai Servizi per il Lavoro, che prevede tre diverse aree di accredITamento:

- A. Prestazioni per le persone e prestazioni per i datori di lavoro;
- B. Prestazioni specialistiche per il sostegno alla mobilità transnazionale;
- C. Prestazioni specialistiche per le persone svantaggiate tra cui le persone con disabilità.

L'accREDITamento può essere richiesto contestualmente per tutte e tre le aree e l'accREDITamento alle aree B e C può essere richiesto anche successivamente all'ottenimento dell'accREDITamento ad erogare le prestazioni dell'area A.

Nel 2016, inoltre, la Regione Basilicata ha approvato le Linee Guida per l'attuazione del modello di intervento "*Capitale Lavoro*", uno strumento di politica attiva del lavoro finanziato dal Programma Operativo del FSE Basilicata e finalizzato a favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento e delle persone a rischio disoccupazione a lunga durata.

L'attuazione del modello del "*Capitale Lavoro*" si fonda sull'idea di una "*Governance partecipata*", che prevede la collaborazione tra i Servizi per il Lavoro e il sistema delle imprese e dei rappresentanti dei lavoratori. Si tratta di un modello di politiche attive del lavoro "a servizi", superando, in questo modo, la logica del bando.

La scheda è stata curata dalla Sede Nazionale CNOS-FAP avvalendosi: dei dati tratti dai volumi: ZAGARDO G., *La IeFP nelle Regioni. Situazione e prospettive*, Roma, Tipografia Pio XI, febbraio 2018 e CNOS-FAP – NOVITER (a cura di), *Politiche della formazione professionale e del lavoro. Analisi ragionata degli interventi regionali*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2018.